

CAPITOLO QUINTO

IL TEMPO DI CIRCOLAZIONE*

Il movimento del capitale attraverso la sfera della produzione e le due fasi della sfera della circolazione si compie, come s'è visto, in una successione temporale. La durata della sua permanenza nella sfera della produzione costituisce il suo tempo di produzione, quella nella sfera della circolazione il suo tempo di circolazione o di giro. Il tempo totale in cui il capitale descrive il suo ciclo è perciò uguale alla somma del tempo di produzione e del tempo di circolazione.

Il tempo di produzione comprende naturalmente il periodo del processo lavorativo, ma non è da esso limitato. Si rammenti, in primo luogo, che una parte del capitale costante esiste in mezzi di lavoro come macchine, fabbricati ecc., i quali fino al termine della loro esistenza servono gli stessi processi lavorativi, sempre di nuovo ripetuti. Periodiche interruzioni del processo lavorativo, ad es. di notte, interrompono, è vero, la funzione di questi mezzi di lavoro, ma non la loro permanenza nel luogo di produzione. A questo appartengono non solo quando sono in funzione, ma anche quando non lo sono. D'altra parte, il capitalista deve tener pronta una determinata scorta di materie prime e materie ausiliarie, affinché il processo di produzione proceda su di una scala precedentemente determinata per periodi più o meno lunghi, senza dipendere dalle vicende dell'approvvigionamento quotidiano del mercato. Questa scorta di materie prime ecc. viene consumata produttivamente soltanto poco alla volta. Perciò v'è differenza tra il suo tempo di produzione** e il suo tempo di funzione. Il tempo di produzione dei mezzi di produzione comprende dunque in generale: 1) il tempo durante il quale essi sono in funzione come mezzi di produzione, cioè servono nel processo di produzione, 2) le pause durante le quali il processo di produzione, quindi anche la funzione dei mezzi di produzione ad esso incorporati, è interrotto, 3) il tempo durante il quale essi sono bensì pronti come condizioni del processo, quindi rappresentano già capitale produttivo, ma non sono ancora entrati nel processo di produzione.

La differenza finora considerata è ogni volta differenza tra il tempo di permanenza del capitale produttivo nella sfera della produzione e il suo tempo di permanenza nel processo di produzione. Ma il processo di produzione stesso

* Di qui innanzi manoscritto IV.

** Tempo di produzione è preso qui attivamente: il tempo di produzione dei mezzi di produzione è, qui, non il tempo in cui essi vengono prodotti, ma quello in cui essi partecipano al processo di produzione di un prodotto-merce. *F. E.*